

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
ACTINIDIA
n° 1 del 17 febbraio 2022**

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare **la difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.


Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione **della difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

PREVISIONI METEOROLOGICHE:

Nei prossimi giorni è prevista variabilità con temperature minime che non scendono sotto zero e temperature massime previste anche sopra i 10-14 °C.

Le previsioni meteorologiche sono consultabili sul sito dell'OSMER: www.osmer.fvg.it.

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

 <p>03</p> <p>Varietà <i>Actinidia chinensis</i> – SORELI</p>  <p>00 01</p> <p>Varietà di <i>Actinidia deliciosa</i> – cv. HAYWARD</p>	<p>FENOLOGIA: rilievi del 15-16 febbraio 2022</p> <p>Attualmente le piante di <i>Actinidia chinensis</i> cv. SORELI si trovano nella fase di rigonfiamento gemme (fase BBCH: 03).</p> <p>Le piante di <i>Actinidia deliciosa</i> – cv. HAYWARD stanno terminando la dormienza invernale (fase BBCH: 00 – 01).</p>
---	--

La tabella completa con le fasi fenologiche BBCH per actinidia è scaricabile al link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE_BBCH%20ACTINIDIA.pdf

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>CANCRO BATTERICO DELL'ACTINIDIA (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Actinidiae</i> – PSA)</p> <p>In questa fase fenologica la malattia potrebbe iniziare a manifestarsi attraverso la produzione di caratteristici essudati dapprima "opalescenti" e successivamente "rosso mattone". Tali essudati sono ricchi di cellule batteriche e fonte di inoculo per altre piante, penetrando dalle ferite di distacco delle foglie nel periodo invernale e attraverso le lenticelle in primavera. Il trasporto da una pianta all'altra delle cellule batteriche avviene col vento in presenza di elevata umidità anche a temperature invernali. Il batterio, una volta entrato nella pianta, la colonizza rapidamente anche portandola a morte.</p> <p>Come di norma in questo periodo si stanno <u>ultimando le fasi di potatura invernale</u> dei frutteti. Questa operazione colturale consente di verificare la presenza di sintomi di batteriosi e di eliminare le</p>	<p>Considerate le giornate umide e piovose di questi giorni è consigliato effettuare almeno un trattamento con un prodotto a base di rame per disinfettare i tagli effettuati durante la potatura.</p> <p>Andranno utilizzate solo le sostanze attive (s.a.) registrate per questa coltura.</p> <p>Nell'impiego dei formulati a base di rame attenersi scrupolosamente ai dosaggi ed alle modalità riportate in etichetta e nella scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari.</p> <p>(PS: si ricorda che non va superata la quantità cumulativa di rame pari a 28 kg/ha nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg/ha di rame all'anno).</p>

<p>parti colpite asportando i tralci/organi interessati tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto di ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi.</p> <p>Indicazioni più approfondite sono consultabili sul sito di ERSA al seguente link:</p>	
<p>http://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/monitoraggi/organismi/schede/32_Pseudomonas-syringae-pv.-actinidiae-Cancro-batterico-dellActinidia.html</p>	
<p>COCCINIGLIA BIANCA (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)</p> <p>Negli impianti dove l'insetto si è insediato da tempo o dove fosse stata riscontrata per la prima volta nella scorsa stagione presenza di cocciniglia (vedi foto), al fine di limitare la diffusione del parassita effettuare, dopo la potatura, delle spazzolature asportando le colonie, se presenti in modo saltuario.</p> <p>Nel caso in cui il problema sia più esteso effettuare uno specifico trattamento.</p>	<p>Il prodotto indicato in questa fase fenologica di gemme rigonfie (BBCH: 00-03) è a base di olio bianco (es. pholitiol) alla dose indicata in etichetta.</p> <p>L'umidità di questi giorni è la condizione ideale per un'ottima distribuzione del prodotto ed efficacia del trattamento. Effettuare il trattamento preferibilmente nelle ore centrali della giornata.</p>
<div data-bbox="172 965 810 1279" data-label="Image"> </div> <p data-bbox="220 1305 761 1339">Scudetti di cocciniglia su tronco e frutto</p>	<div data-bbox="1008 965 1501 1323" data-label="Image"> </div> <p data-bbox="1027 1335 1437 1397">Fase fenologica entro la quale fare il trattamento con olio</p>

INDICAZIONI AGRONOMICHE

FERTILIZZAZIONE: Considerazioni generali

L'apporto degli elementi fertilizzanti deve mantenere e migliorare la fertilità del suolo, compensare le asportazioni delle colture e le perdite tecnicamente inevitabili. Si consiglia di effettuare periodicamente un'analisi del suolo (obbligatoria ogni 5 anni per chi aderisce alla Difesa integrata volontaria - SQNPI).

Per gli elementi principali (azoto, fosforo e potassio) l'actinidia presenta due momenti in cui l'assorbimento è massimo:

- il primo durante il mese seguente al germogliamento
- il secondo nella fase successiva all'allegagione.

Nella pratica è importante che i livelli nutritivi in queste due fasi siano ottimali, in modo che non vengano compromesse la qualità e la pezzatura dei frutti.

Concimazione impianti in allevamento:

Le piante giovani necessitano di azoto prontamente disponibile localizzato nei pressi dall'apparato radicale. A partire dal germogliamento distribuire una parte dell'azoto tenendo conto di un quantitativo annuo pari a ca. 25-30 grammi azoto per pianta, nel primo anno e di 50-70 grammi per pianta, dal secondo e terzo anno.

Concimazione impianti in produzione:

L'assorbimento degli elementi nutritivi avviene per la maggior parte nei primi tre mesi dal germogliamento. Nella pratica quindi è opportuno che gli elementi fertilizzanti siano disponibili all'inizio del germogliamento. La concimazione va effettuata in primavera e sono da evitare apporti di elementi nutritivi nel periodo estivo soprattutto per quanto riguarda l'azoto in quanto si possono creare le condizioni predisponenti all'insorgenza di botrite sui frutti.

Concimazione di fondo con concimi organici:

L'apporto di letame maturo (importante che sia maturo) è consigliato sia in impianti in produzione che quelli in allevamento, distribuendolo preferibilmente localizzato sulla fila.

In alternativa al letame è possibile effettuare una concimazione entro la fine di febbraio con:

- ✚ Pollina (4-4-4) oppure
- ✚ Altro concime organico

DOSI: IMPIANTI IN PRODUZIONE 10-15 quintali/ ettaro
 IMPIANTI IN ALLEVAMENTO 5-10 quintali/ ettaro

Vista la difficoltà di reperire i concimi in generale, in caso di necessità si consiglia di contattare il tecnico di riferimento.

REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI

È il momento ottimale per la messa a dimora delle piante di actinidia preferendo piante a radice nuda di 1-2 anni con apparato radicale "folto e sano". Nella preparazione del terreno è fondamentale che venga garantito il corretto sgrondo delle acque in eccesso, onde evitare fenomeni di asfissia radicale che favorirebbero lo sviluppo di patogeni fungini. Per tale scopo, soprattutto nei terreni pesanti soprattutto con frazione limosa elevata, è importante creare una accentuata baulatura e l'impiego di consorzi microbici utili allo sviluppo e alla crescita della pianta. Si stanno inoltre sperimentando con successo portinnesti tolleranti/resistenti al fine di prevenire la problematica della "moria del kiwi". Maggiori informazione sui portinnesti attualmente in sperimentazione sono stati oggetto di un recente articolo del Notiziario ERSA disponibile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/note-tecniche/LA%20MORIA%20DEL%20KIWI%20IN%20REGIONE%20FVG.pdf>

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.